

- ◆ Oggi in programma 3 anticipi di A  
A San Siro il big match Inter-Lazio  
può già dare una svolta al torneo
- ◆ Due gare si giocano di pomeriggio  
La nuova Fiorentina sfida il Toro  
A Venezia il Bologna di Guidolin

## Arriva l'Armata Lazio Per l'Inter è già esame C'è un conto in sospeso: Christian Vieri

Non deciderà il futuro del campionato, che è ancora lungo e tortuoso, ma sicuramente Inter-Lazio, di stasera (Tele+ ore 20,30), potrà dare delle indicazioni ben precise sul futuro e non solo delle due squadre. Sì, perché nerazzurri e biancocelesti, pur facendo parte del gruppo delle «sette sorelle» candidate al titolo, si presentano a questo appuntamento in situazioni psicologiche diametralmente opposte. La prima alle «stalle», la seconda alle «stelle». E non per l'attuale posizione in classifica delle due: terza e prima. O per il distacco di quattro punti in classifica (una vittoria e un pareggio in termini spiccioli). Ma per l'andamento delle ultime domeniche calcistiche: l'Inter si porta sulle spalle due sconfitte di fila e tante polemiche (compresa l'espulsione di Ronaldo nel derby di sette giorni fa), il Lazio viene da una doppia vittoria che fa da cornice ad una imbattibilità in campionato e in Cham-

ions League. Sarebbe, insomma, un sabato da Lazio. Tutto troppo elementare per essere vero, anche se possibile visto il grande momento della capolistina. L'Inter è già ad un bivio: non può continuare ad infilare sconfitte come perle. Anche perché, se dovesse rimetterci nuovamente le penne, il suo ruolo e le sue aspirazioni verrebbero fortemente ridimensionate. Potrebbe addirittura abbandonare, così come è accaduto alla Fiorentina, il clan delle «sette sorelle dello scudetto». Con tutto quello che ne può conseguire. A cominciare dalla credibilità del suo osannato allenatore Marcello Lippi e della faraonica campagna acquisti. In una società di grandi tradizioni dove tutti, dal magazzino al presidente, si impegnano per riportare questo club agli antichi fasti e nelle posizioni che merita.

### QUI INTER

#### Lippi dà la carica alla squadra «Dovete giocare come nel derby»

APPIANO GENTILE. Marcello Lippi carica l'ambiente. Dopo due sconfitte consecutive (con Venezia e Milan), e alla vigilia del match con la Lazio, il tecnico nerazzurro elogia i suoi uomini e mette al bando ogni complesso d'inferiorità nei confronti della prima in classifica.

«La Lazio è molto forte. Sono d'accordo - esordisce Lippi - sul fatto che abbia una rosa molto ampia e che l'allenatore la stia gestendo molto bene in campo internazionale come in campo nazionale. In ogni reparto ci sono grandi giocatori. Ma quello che interessa a me è che l'Inter metta insieme le proprie capacità e spirito giusto. La cosa più importante è credere nella nostra squadra, e offrire una partita fotocopia del derby: come intensità, come gioco e come volontà». «Non dobbiamo confidare nel fatto che la Lazio venga con alcuni giocatori

fuori condizione», mette in chiaro il tecnico. «Noi - aggiunge - andremo in campo per giocare la partita, al di là dei singoli episodi che come abbiamo visto possono condizionare il risultato».

L'Inter affronta la Lazio senza Ronaldo, squalificato e con Vieri non al 100% della condizione. Lo affianca Ivan Zamorano, partito a inizio stagione come riserva dei due fuoriclasse, e adesso praticamente titolare. Lippi ne ha elogiato pubblicamente «la professionalità e l'attaccamento alla maglia e al lavoro».

Quanto a Ronaldo, che scherzosamente aveva notato che l'Inter con lui in campo quest'anno ha sempre perso, Lippi ha commentato: «Ronaldo scherzava: è vero, la squadra è stata brava anche senza di lui, ma in ogni caso speriamo di averlo sempre a disposizione». «Questa - aggiunge - è stata una settimana tutto som-

### QUI LAZIO

#### Eriksson dimentica il turn over «Il pareggio non è da buttare...»

STEFANO BOLDRINI. Roma. È vero che i soldi e il successo danno alla testa: altrimenti, come spiegare quel «Milano è provinciale, Roma è la vera capitale d'Italia e del calcio» spifferato da Cragnotti due giorni fa? Ma tant'è, e con questo biglietto da visita la Lazio si esibisce stasera al «Meazza», in casa dell'Inter, sulla scia della qualificazione al secondo turno di Champions League, del primo posto in classifica, di un rendimento che ha permesso di segnare 31 gol in 13 partite e di dimenticare, almeno in fatto di reti, Christian Vieri. Sul conto del quale, a Formello e dintorni c'è stata ieri esibizione di buonismo da manuale. Eriksson: «Bravo ragazzo, sincero, uno dei migliori al mondo». Salas: «Siamo amici». Cragnotti aveva già dato, due giorni

### QUI LAZIO

#### Eriksson dimentica il turn over «Il pareggio non è da buttare...»

matto positivo. La squadra, dopo la sconfitta nel derby, ha lavorato con grande serenità, è stato dimenticato il dispiacere per la sconfitta perché tutto sommato dalla partita contro il Milan abbiamo tratto indicazioni positive. Quindi io ho fiducia». Lippi ha poi risposto al presidente della Lazio, Sergio Cragnotti, che ieri aveva parlato di Milano città calcisticamente provinciale. «Io spiega - non misento l'allenatore di una squadra o di una società provinciale. Mi sento invece di allenare in una città importante, in una società di grandi tradizioni dove tutti, dal magazzino al presidente, si impegnano per riportare questo club agli antichi fasti e nelle posizioni che merita».

Ivan Zamorano, elogiato dall'allenatore, ringrazia: «Lippi mi ha fatto un grande elogio. Arriva da un tecnico vincente, e questo mi carica di più: sia per la partita di domani (oggi n.d.r.), sia per il futuro. Quanto all'incontro con la Lazio, dico soltanto che una squadra come l'Inter, che vuole vincere il campionato, non può permettersi di perdere tre partite diseguite».



Pa. Ca. Tra le polemiche Christian Vieri in estate è passato dalla Lazio all'Inter

### BREVI

#### Simoni torna: «Provo a dimenticare»

Gigi Simoni è tornato sul campo di allenamento dopo la morte del figlio e ha chiarito: «Non ho mai pensato di smettere». Lo sfortunato allenatore del Piacenza pensa che il lavoro sia il sistema per attenuare, se possibile, il dolore che lo ha sconvolto. «Queste sono vicende che non si possono dimenticare. Durante il mio lavoro questo pensiero mi accompagnerà sempre».

#### Donadoni emigrante Giocherà in Arabia

L'ex milanista Roberto Donadoni ha firmato un contratto con l'Al-Ittihad, squadra dell'Arabia Saudita. Lo ha annunciato il presidente del club, Ahmed Massoud. Per giocare sei mesi Donadoni guadagnerà 1.300 milioni.

#### La Coppa Italia si gioca su Stream

La Coppa Italia di calcio è approdata agli ottavi di finale in programma l'11 e il 15 dicembre. Tutti gli incontri saranno trasmessi su Stream in diretta e in esclusiva. Le partite degli ottavi sono: Atalanta-Milan; Inter-Bologna; Roma-Piacenza; Cagliari-Parma; Perugia-Fiorentina; Venezia-Udinese; Napoli-Juventus; Ravenna-Lazio. L'abbonamento costerà 79 mila lire, ogni partita in pay-per-view 20.000 lire negli ottavi, 25.000 fino al termine.

#### Sci Coppa del Mondo In pista la Kostner

Parte la Coppa del mondo femminile a Tignes (Francia). Le speranze azzurre sono tutte per Isolde Kostner, che gareggerà oggi nello slalom gigante. In pista anche Sabina Panzanini, Tiziana De Martin, Karen Putzer, Sonia Vierin, Silke Bachmann, Denise Karbon, Nicole Gius e le giovanissime esordienti Maddalena Planatscher e Barbara Kleon.

#### Ciclismo, una scuola tutta al femminile

Nascerà ad Uzzano la prima scuola di ciclismo femminile turistico d'Italia, che avrà come madrina campionessa del mondo Pucinskaitė. L'iniziativa, che sarà presentata oggi dal sindaco di Uzzano, Rossella Pappalardo, verrà sostenuta dal Comitato ciclistico regionale toscano, dagli enti locali e dalle aziende legate al turismo.

## Suzuka, terra di scontri annunciati Quando gli incidenti «decidono» le corse al mondiale di F1

MAURIZIO COLANTONI

Per la terza volta consecutiva la Rossa si gioca tutto nell'ultima gara della stagione. Due volte è toccato a Schumi e domani - prima di salutare la scuderia di Maranello - l'occasione se la giocherà Eddie Irvine. Teatro della sfida finale ancora una volta sarà Suzuka, il «luna park» del Sol Levante. Eddie Irvine conosce la pista a memoria ma non bisogna sottovalutare le possibilità di Mika Hakkinen che in Giappone è sempre stato molto veloce: l'anno scorso vinse in un colpo solo Gp e titolo mondiale. Il tabellino di Suzuka dice: un secondo e un terzo posto per Eddie; un primo, un secondo, due terzi per Mika. L'ennesima resa dei conti ha però un sapore diverso: Michael Schumacher non scenderà in pista per il titolo ma per «proteggere» il suo ex scudiero, dal Duemila avversario alla Jaguar. Potrà aiutarlo a vincere, come ha già fatto in Malesia nel Gp più caotico dell'anno dove la Ferrari (1° e 2° all'arrivo) furono squalificate prima di essere «scagionate» nel ricorso a Parigi. Grazie a quel verdetto, la Rossa si presenta all'ultimo appuntamento con un'arma in più: quattro punti di vantaggio sulla McLaren di Mika Hakkinen. Con il vantaggio (anche psicologico) di poter marcare il rivale ben

sapendo che tenerlo dietro significa conquistare quel titolo mondiale che alla Ferrari manca da 20 anni.

Sulla pista giapponese in passato si sono consumate avvincenti battaglie. Dopo l'infinito rettilineo, la prima curva diventa il vero test della corsa: Senna speronò Prost nel '90 (ruoli ribaltati rispetto al «contatto» dell'anno precedente). Suzuka fu anche terra di spargimento nel '96 tra Hill e Villeneuve. Nella storia della Formula uno, tante «volate» mondiali si sono risolte all'ultimo Gp. Anni '50, Monza: il mondiale si decise in un finale tra il «grande» Fangio, Fagioli e Farina (che vinse). Poi nel '64 la Ferrari vince in Messico: Surtees si piazza secondo e per un punto soffiò ad Hill il campionato. Ancora, nel '74 la Ferrari torna a lottare all'ultima gara per il titolo, ma Regazzoni per tre punti non riesce a soffiare il mondiale alla McLaren di Fittipaldi. La Ferrari di Lauda nel '76 perde ancora il mondiale a Fuji, in Giappone: il campione austriaco si ritira al secondo giro e James Hunt vince il titolo. A Suzuka Damon Hill nel '96 soffiò il titolo a Villeneuve, ma la rivincita il canadese se la prende l'anno dopo e nel '97, appunto, lo «scontro» di Jerez con Schumacher gli dà il titolo di campione del mondo.



#### LA GARA IN TV Una lunga maratona notturna su Raiuno a partire dalle 2,25

menica su Raitre dalle 14,30 alle 16,30. In caso di vittoria della Ferrari, il contenitore domenicale «Domenica In» darà spazio alla festa con collegamenti e immagini in diretta. Lo speciale di Italia 1 «Grand Prix» alle 0,25 di domenica dedicherà spazio alla gara di Suzuka. Anche Radio Capital, emittente nazionale trasmetterà in diretta a partire dalle 5,30 la gara di Suzuka. In studio con Mario Giobbe, commenteranno la gara Michele Alboreto e Giovanna Amati.

Un'intensa nottata televisiva per l'ultima prova del mondiale di formula uno. Si comincerà nella notte tra sabato e domenica con il «warm up» dalle 2,22 alle 3 su Raiuno. Poi a partire dalle 5,30 (Raiuno) la cronaca diretta della gara (livello alle 6) con replica domenica su Raitre dalle 14,30 alle 16,30.

ISTITUTO LUCE E ELLE U MULTIMEDIA

**OFFRONO AI LETTORI DE L'UNITA  
UN'ANTEPRIMA ESCLUSIVA**

Giovedì 4 novembre ore 21 - cinema Nuovo Olimpia - Via in Lucina 16/g Roma

FESTIVAL DI CANNES 1999 - Selezione Ufficiale

un film di Danièle Huillet e Jean-Marie Straub

# Sicilia!

dal romanzo *Conversazione in Sicilia* di Elio Vittorini

con: Angela Negraro, Gianni Buscari, Vittorio Vigneri, Giovanni Interlandi, Carmelo Maddio, Giorgio William, Umberto Balsani, Enzo Jan-Pierre, Daniel Massaro, Loris Hochet, Paolo e Enzo Pirelli, Marlene Marziani, ALIA Film e Piero Garico Pirobattini

www.luce.it

Gli inviti (ciascuno valido per due persone) saranno distribuiti giovedì 4 novembre, dalle ore 9.30 fino ad esaurimento, a tutti coloro che si presenteranno con una copia de l'Unità in via Due Macelli 23/13 Roma

